



**SINDACATO.** Ricordato pure lo sciopero generale dei lavoratori delle amministrazioni pubbliche proclamato il 28 settembre

# Sanità e amministrazioni pubbliche La Uil: «Catania simbolo dei tagli»

Al convegno era presente anche il segretario nazionale Fpl Giovanni Torluccio

**«Catania è una città ed una provincia doppiamente interessata dalla catastrofe della riorganizzazione nazionale del sistema sanitario decisa dal Governo».**

«Catania, città - simbolo di uno Stato sempre più avaro di servizi e prodigo di tasse verso i cittadini». E' l'allarme lanciato ieri dal segretario generale della Uil Catania, Angelo Mattone, in occasione del convegno della Uil Fpl su "Risanamento della Sanità. Riconquistata efficienza negli Enti Locali: Sfida del Sindacato per il futuro". Al tavolo della presidenza, con Mattone, il segretario nazionale dell'organizzazione di categoria Giovanni Torluccio, i segretari regionali Uil e Uil Fpl Claudio Barone ed Enzo Tango, il segretario provinciale Uil Fpl Stefano Passarello. In sala, tra gli altri, il rettore Tony Recca e il presidente della Provincia Giuseppe Castiglione, oltre al vicesegretario nazionale Uil Medici Fortunato Parisi.

Giovanni Torluccio, segretario nazionale della Uil Fpl, ha ricordato lo sciopero generale dei lavoratori delle amministrazioni pubbliche proclamato per il 28 settembre con manifestazio-

ne conclusiva in piazza Esedra a Roma. Quindi, ha parlato "di una città e di una provincia, come Catania, doppiamente interessate dalla catastrofe della riorganizzazione nazionale del sistema sanitario decisa dal Governo col decreto Balduzzi che si sovrappone a quella della rete ospedaliera programmata dalla Regione". "Se a questo - conclude Torluccio - si aggiunge lo stato del Comune di Catania, col dissesto economico che va avanti e produce tensioni per i continui ritardi nell'erogazione degli stipendi ai dipendenti, appare evidente il sintomo di una situazione che non va per nulla bene". Anche Enzo Tango ha sottolineato che "la contrattazione e il dialogo con le amministrazioni pubbliche, ad esempio i Comuni, siano nel Dna della nostra organizzazione ma le controparti sono spesso sorde". "E' chiaro - ha proseguito il segretario regionale della Uil Fpl - che noi continueremo comunque a combattere tutte quelle amministrazioni che ritengono possibile decidere da sole. E soprattutto decidere da sole e male". Il segretario della Uil Sicilia, Claudio Barone, ha infine chiesto "una Sanità più presente nel territorio, più vicina ai cittadini, in cui non si debba assistere solo a



Da sinistra: Angelo Mattone, Stefano Passarello, Giovanni Torluccio, Enzo Tango e Claudio Barone. FOTO AZZARO

tagli dell'esistenza ma anche alla costruzione di un nuovo modello di assistenza". Barone ha pure ricordato "il dramma che nelle amministrazioni locali stanno vivendo i cosiddetti pre-

cari e sottolineo cosiddetti, perché di fatto ormai da vent'anni sono in pianta stabile in questi enti e svolgono un'attività indispensabile, insostituibile". Il segretario regionale s'è anche so-

fermato sul "silenzio di sindaci, come quello di Catania, che non può e non sa dare risposte a un sindacato qui particolarmente attivo e autorevole come la Uil Fpl".